

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 FEBBRAIO 2015

Si è tenuta i primi di febbraio la prima riunione del Consiglio Comunale del 2015 con il seguente Odg:

1. piani per l'edilizia economica e popolare e piani per gli insediamenti produttivi e terziari – aree da cedere in diritto di superficie e/o in proprietà – provvedimenti per l'anno 2015.
2. riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. A) del D.Lgs. 267/2000 per ottemperare all'ordinanza Tribunale di Tivoli rep. n. 3777/2014. Bergantino Battista + 1 c/ Comune di Monterotondo.
3. modifica dell'art. 10 lett. c) e lett. f) del regolamento per la gestione dell'asilo nido comunale l'Aquilone. Approvato con D.C.C. n. 51 del 19.06.2008

Mozioni

1. la causa di autodeterminazione del Popolo Saharawi – PD (PDF)
2. blocco esecuzione degli sfratti nuclei familiari disagiati – SEL (PDF)
3. adesione alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Roma – SEL (PDF)

Interrogazioni

1. cena aziendale di Natale di APM – M5S (PDF)
2. stampa di calendari e planning riproducenti il logo del Comune di Monterotondo (PDF)
3. parco didattico naturalistico Bulligaretta (PDF)
4. illuminazione via Angelotti (PDF)

Quanto al primo Odg la discussione Consiliare si è concentrata su una evidente critica del M5S al piano di espansione urbanistica previsto dal Comune di Monterotondo che – solo a parole – rispetterebbe il principio di “non cementificazione”. Di fatto, invece, la finalità dell'Amministrazione è quella di “fare cassa” con l'acquisizione degli oneri di urbanizzazione che garantiscono, di volta in volta, le entrate per le impreviste necessità del bilancio comunale. La contestazione si è resa più aspra quando è chiesto un maggior controllo sulla persistenza dei requisiti degli occupanti delle case popolari (del Comune e dell'ATER). Si ha notizia infatti che tali abitazioni concesse agli aventi diritto siano poi state occupate o cedute in locazione ad altri soggetti che non ne hanno invece il diritto. La delibera è stata comunque approvata dalla maggioranza con il voto sfavorevole di tutta l'opposizione.

Quanto al secondo punto all'Odg il M5S ha voluto stigmatizzare la condotta di questa Amministrazione che ha deciso di costituirsi in un giudizio nonostante la sua posizione fosse totalmente indifendibile (trattavasi infatti di mancato adempimento all'obbligo contrattuale di manutenzione del sistema di riscaldamento) per poi essere – prevedibilmente – condannata alle spese del giudizio ed ad adempiere all'obbligo cui era palesemente già tenuta. Le scelte di agire o difendersi in giudizio da parte dell'Amministrazione devono essere più oculate poichè, se è vero che il Comune è dotato di un'Avvocatura interna (avvocati dipendenti dell'Amministrazione), tuttavia il costo di soccombenza nel giudizio resta a carico del Comune che rischia anche l'ulteriore condanna per lite temeraria. Auspichiamo che l'Amministrazione comprenda se e quando è giusto ed opportuno difendersi in giudizio. Forse sarebbe meglio spendere i soldi per pagare le spese legali della controparte (debito fuori bilancio di cui si chiede l'approvazione pari ad € 2.036,94), svolgendo le manutenzione dovute in base agli obblighi contrattuali cui l'Amministrazione si è impegnata.

La delibera è stata approvata dalla maggioranza PD.

Quanto al terzo punto all'Odg la modifica dei termini di presentazione delle domande di iscrizione all'asilo nido comunale L'Aquilone–che richiede che le domande vadano presentate dal 10 aprile al 30 aprile di ogni anno e vengano approvate entro il 20 giugno–è stata approvata dalla maggioranza consiliare.

Tale modifica al regolamento di gestione dell'asilo nido è stata introdotta per l'adeguamento alla vigente normativa che richiede che le rette a carico delle famiglie per la frequenza all'asilo nido comunale debbano essere modificate in relazione ai redditi familiari ed in base al nuovo valore ISEE da poco entrato in vigore.

Il M5S si accorge tuttavia che, ai fini di iscrizione all'asilo nido, il modello ISEE non rientra nella documentazione richiesta dall'Amministrazione e formula un'emendamento al regolamento diretto ad introdurre l'obbligo di presentazione di tale modello ISEE.

L'emendamento viene bocciato dalla maggioranza PD, senza alcuna apparente valida motivazione se non evitare che una "svista" dell'Amministrazione potesse essere smascherata.

In merito alle mozioni

1. sulla causa di autodeterminazione del popolo Saharawi viene approvata all'unanimità.
2. sul blocco all'esecuzione degli sfratti per i nuclei familiari disagiati viene approvata a maggioranza.
3. sulla adesione al S.U.A.P. della provincia di Roma viene ritirata per maggiori approfondimenti.

In merito alla interrogazioni

1. sulla cena aziendale di Natale APM, presentata dal M5S, per chiedere spiegazioni in merito alla scelta di utilizzo di tali soldi pubblici, il Sindaco giustifica la scelta del Presidente APM poichè ormai è "tradizione" che serve a "cementare" il rapporto dell'APM con i propri dipendenti che, nonostante non godano più delle garanzie del pubblico dipendente, sono comunque assimilabili agli altri dipendenti comunali (che però alla cena non sono stati invitati – a differenza dei politici – e, soprattutto, non hanno potuto godere di un evento simile organizzato dall'Amministrazione comunale).
2. sulla stampa di calendari e planning riproducenti il logo del Comune di Monterotondo operata da parte di alcuni consiglieri (Bavaro e Cenciarelli) ed assessori (Cavalli), il Sindaco ha dovuto riconoscere gli equivoci che possono essere ingenerati da tali intestazioni, in particolare se non veritiere, ed ha ribadito che solo gli assessori in quanto organi amministrativi possono utilizzare il logo del Comune, senza alcuna necessaria preventiva autorizzazione. Il tutto è finito a tarallucci e vino con una parziale ammissione di condotta non conforme tenuta dai consiglieri.
3. sul parco didattico naturalistico Bulligaretta, il Sindaco ha dichiarato che è ancora chiuso, nonostante la fine lavori, poichè è necessario individuare la figura di un custode.
4. sull'illuminazione pubblica di Via Angelotti, il Sindaco risponde che è prevista un'imminente soluzione con l'installazione/sostituzione dei quattro pali della luce deteriorati.

Questo è tutto, alla prossima !